

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1617 del 28/03/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERAMBIENTE S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dal trattamento delle acque sotterranee per "Progetto di Bonifica Definitivo" del P.V. AGIP n. 53970 ubicato in Comune di Cesena, Via Calcinaro n.2460
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1656 del 27/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventotto MARZO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERAMBIENTE S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat 2/4. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dal trattamento delle acque sotterranee per “Progetto di Bonifica Definitivo” del P.V. AGIP n. 53970 ubicato in Comune di Cesena, Via Calcinaro n.2460.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

**Visto** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.”;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 19/01/2017, acquisita al Prot. Unione 2561 e da Arpae al PGFC/2017/996 del 24/01/2017, da **HERAMBIENTE S.p.A.** nella persona di Francesco Santini, in qualità di Responsabile Bonifiche e Full Service, con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dal trattamento delle acque sotterranee per “Progetto di Bonifica Definitivo” del P.V. AGIP n. 53970 ubicato in Comune di Cesena, Via Calcinaro n.2460, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 8366 del 24/02/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/2920, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

**Considerato** che in data 14/03/2017 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 10951 e da Arpae al PGFC/2017/3986;

**Dato atto** che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 33484 del 21/03/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/4388, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 4/AUA/2017, in cui è stata allegata una Relazione Acustica, datata 10 marzo 2017 e redatta dai Tecnici Competenti in Acustica Matteo Bertoneri e Claudio Fiaschi, in cui è attestato il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Dichiarazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione.”*;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali: Rapporto istruttorio acquisito in data 23/03/2017;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto** che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 127 del 04/04/2013 Prot. n. 64739/2013, così come modificato dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1478 del 21/05/2014 Prot. n. 52946/2014 e da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2016-644 del 15/03/2016;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERAMBIENTE S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERAMBIENTE S.p.A.** (C.F./P.IVA 02175430392) nella persona del Responsabile pro tempore Bonifiche e Full Service, con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat 2/4, **per gli scarichi derivanti dal trattamento delle acque sotterranee per “Progetto di Bonifica Definitivo” del P.V. AGIP n. 53970 ubicato in Comune di Cesena, Via Calcinaro n.2460.**
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
  - **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali**, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relative Planimetrie**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, al Consorzio di Bonifica della Romagna ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

## **SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

### **PREMESSE**

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività trattamento delle acque sotterranee per “Progetto di Bonifica Definitivo” P.V. AGIP 53970, ubicato in Comune di Cesena, Via Calcinaro n. 2460, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 127 del 04/04/2013 Prot. n. 64739/2013, così come modificato dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1478 del 21/05/2014 Prot. n. 52946/2014 e da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2016-644 del 15/03/2016, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Dalla documentazione agli atti risulta che:
  - trattasi di impianto di bonifica allo scopo di operare un'azione di risanamento sull'acquifero mediante adozione di un sistema di estrazione multifase (MPE);
  - la tecnologia di Multi Phase Extraction (MPE) coadiuvata con il sistema di emungimento e trattamento delle acque sotterranee Pump & Treat rappresenta una soluzione efficace per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica del sito;
  - la tecnologia MPE sarà utilizzata in configurazione TPE (estrazione multifase con utilizzo di un'unica pompa) per il risanamento delle acque sotterranee di estrazione dai punti denominati in planimetria MPE1, MPE2, MPE3, MPE4 MPE5, MPE6, MPE7;
  - le acque provenienti dal terzo serbatoio del separatore di idrocarburi verranno inviate ad un sistema di trattamento costituito da una coppia di filtri adsorbitori a carboni attivi collegati in serie “reversibili” e contenenti ciascuno kg 200-250 di carboni attivi granulari (granular Activated Carbons, GAC) in scaglie. Vista la presenza di MtBE nelle acque di falda da trattare il riempimento del secondo filtro verrà effettuato con carboni attivi di origine vegetale specifici per il sopracitato contaminante.
  - le acque provenienti dal terzo serbatoio del separatore di idrocarburi e trattate mediante GAC verranno inviate al punto di scarico del sistema di trattamento dell'impianto MISE in funzione sul PV;
  - il sistema di trattamento a carboni attivi è dimensionato in modo tale da poter trattare, in aggiunta alle acque provenienti dalla vasca del separatore di idrocarburi, anche le acque derivanti dallo spurgo dei piezometri di monitoraggio
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come indicato nella Planimetria allegata al presente atto, è da intendersi quello posto subito a valle dell'impianto denominato MPE;
- Lo scarico finale recapita nello Scolo Consorziato Rio Granarolo afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico;
- Rispetto al parere favorevole di compatibilità idraulica per lo scarico del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone emesso in data 18/04/2008 Prot. Cons. n. 2937/Z1 acquisito al Prot. Prov.le n. 42699 del 22/04/20089, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007, non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo trimestrale dello scarico relativamente ai parametri: pH, Idrocarburi Totali, Solventi Organici Aromatici (BTEX), MTBE, Piombo in analogia con le modalità autorizzatorie relative agli scarichi di acque reflue industriali.

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Relazione tecnica relativa al sistema complessivo di scarico e ai sistemi di trattamento installati, acquisita in atti in data 04/12/2012 Prot. Prov.le n. 112911/2012;
- Tavola recante ad oggetto “Planimetria del Punto vendita con ubicazione del punto di scarico”, con evidenziati inoltre i punti di estrazione, datata 09/11/2016, acquisita in atti in data 24/01/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/996 (*allegata*).
- Tavola recante ad oggetto “P&ID Pump & Treat”, datata 09/11/2016, acquisita in atti in data 24/01/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/996 (*allegata*).

## CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento</b>	P.V. AGIP 53970 ubicato in Via Calcinaro n. 2460 - Cesena
<b>Provenienza dello scarico</b>	Trattamento delle acque sotterranee per "Progetto di Bonifica Definitivo"
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali (estrazione dai punti denominati in planimetria MPE1, MPE2, MPE3, MPE4 MPE5, MPE6, MPE7)
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto MPE
<b>Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento</b>	Immediatamente a valle dell'impianto MPE
<b>Corpo Recettore</b>	Scolo Consorziale Rio Granarolo afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

## PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, così come identificato nella Planimetria allegata al presente atto, è da intendersi quello posto immediatamente a valle dell'impianto denominato MPE, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovrà essere eseguito un autocontrollo trimestrale dello scarico che valuti i seguenti parametri: pH, Idrocarburi Totali, Solventi Organici Aromatici (BTEX), MTBE, Piombo I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)), da eseguirsi secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) L'impianto di depurazione, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e i carboni attivi dovranno essere sostituiti prima della loro saturazione e dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti di cui alla Parta Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**